2. sottolinea che la Corte, sulla base del lavoro di audit svolto, ha concluso che i pagamenti relativi alle spese amministrative delle istituzioni dell'Unione, incluso il Comitato, per l'esercizio 2020 sono, nell'insieme, privi di errori rilevanti; si compiace del fatto che la Corte non abbia rilevato questioni specifiche concernenti la regolarità delle operazioni;

3. è consapevole che il capitolo 9 "Amministrazione" della relazione annuale della Corte è incentrato sulle spese relative alle risorse umane e sulle spese concernenti gli immobili, gli impianti e le apparecchiature, l'energia, le comunicazioni e le tecnologie dell'informazione e che la Corte indica che questo settore di spesa è a basso rischio;

Gestione finanziaria e di bilancio

4. rileva che il bilancio del Comitato per il 2020 ammontava a 101,5 milioni di EUR (un aumento del 2,8 % rispetto al bilancio del 2019 pari a 98,75 milioni di EUR); osserva che il bilancio del Comitato è principalmente amministrativo e che la maggior parte dello stesso è utilizzata per spese relative a risorse umane, immobili, mobilio e attrezzature nonché costi di funzionamento vari;

5. osserva che alla fine del 2020 sono stati impegnati 94,1 milioni di EUR (92,7 %) del totale gli stanziamenti e sono stati pagati 83,6 milioni di EUR (82,4 %); osserva che alla fine del 2020 sono stati disimpegnati 7,4 milioni di EUR, che sono stati pertanto reimmessi nel bilancio dell'Unione, il che costituisce un importo notevolmente superiore rispetto al 2019, che vede disimpegnati 0,4 milioni di EUR (meno dello 0,5 %); riconosce che gli stanziamenti disimpegnati sono dovuti principalmente alla pandemia di COVID-19 e incoraggia il Comitato a migliorare il monitoraggio e la gestione degli stanziamenti disponibili;

6. osserva che i risparmi connessi alla COVID-19 per il 2020 sono stimati a oltre 11 milioni di EUR e sono stati realizzati principalmente nell'ambito delle indennità di riunione e di viaggio dei membri (120 046 EUR riportati al 2021), dell'interpretazione, delle missioni e, in misura minore, dei costi di esercizio degli immobili; osserva che le spese supplementari derivanti direttamente dalla pandemia di COVID-19 sono state piuttosto limitate, principalmente nel settore dei servizi medici (meno di 100 000 EUR) e delle retribuzioni del personale (più di 400 000 EUR);

7. osserva che il Comitato non dispone di uno storno di recupero specifico a fine esercizio, ma effettua riesami dell'esecuzione del bilancio a intervalli regolari durante l'anno di esecuzione del bilancio; osserva che nel 2020 il Comitato ha presentato all'autorità di bilancio cinque storni di stanziamenti per circa 6,6 milioni di EUR (pari al 6,5 % del suo bilancio), di cui solo 4,9 milioni di EUR sono stati autorizzati dall'autorità di bilancio ed eseguiti dal Comitato, in larga misura dai settori che hanno generato risparmi considerevoli (indennità di riunione e di viaggio dei membri, interpretazione e missioni) ai settori che necessitavano di un rafforzamento (tra cui l'informatica, gli immobili, la comunicazione e le competenze esterne);

8. prende atto di una tendenza negativa del tasso di esecuzione complessivo dei pagamenti (82,4 % nel 2020, 88,8 % nel 2019 e 91,0 % nel 2018); osserva che nel 2020 ciò è imputabile principalmente alla cancellazione di un gran numero di riunioni ed eventi a causa delle restrizioni di viaggio imposte dalla pandemia di COVID-19;

9. rileva che, a causa della pandemia di COVID-19 e delle conseguenti restrizioni di viaggio, le riunioni da metà marzo a metà maggio 2020 sono state annullate, mentre a partire da metà maggio sono state organizzate riunioni a distanza e ibride; prende atto della decisione dell'Ufficio di presidenza del Comitato di stabilire un'indennità forfettaria di riunione a distanza per i suoi membri pari a 200 EUR (rispetto all'indennità di riunione forfettaria standard di 323 EUR) per coprire le spese sostenute durante la preparazione delle riunioni e la partecipazione alle stesse, purché sia stato effettivamente impedito al membro di partecipare fisicamente alla riunione e ne sia stata autorizzata la partecipazione; osserva che il 9 ottobre 2020 l'Ufficio di presidenza ha stabilito un'analoga indennità a distanza per esperti e oratori;

10. osserva che a partire dal 2020 i membri possono farsi rimborsare fino al 100 % delle spese per i corsi di lingua (anziché del 66 % previsto in precedenza), nei limiti di un importo massimo di 1 200 EUR l'anno, al fine di sostenere la loro partecipazione alle riunioni a distanza che non sempre dispongono di servizi di interpretazione; osserva che 27 500 EUR sono stati trasferiti alla pertinente linea di bilancio nel 2020 per sostenere tale modifica; esorta il Comitato ad assicurare una correlazione ragionevole tra la formazione linguistica e le esigenze e i compiti dei membri che la richiedono;